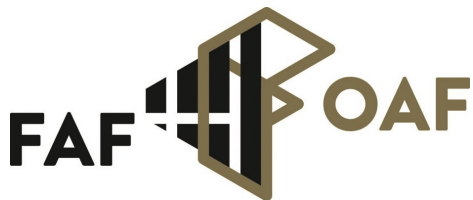


## Rassegna stampa 22 - 28 novembre 2016

Piazza dei Ciampi: *“Sul futuro di piazza dei Ciampi, apprendiamo che l'amministrazione comunale é determinata a cambiarne l'immagine e il destino senza un serio confronto di idee. Riteniamo questo approccio profondamente errato per la gestione di tutto lo spazio pubblico in generale, ma ancora di più per una piazza con una storia così complessa come quella dei Ciampi. Ribadiamo invece la necessità di raccogliere i risultati dei percorsi di partecipazione fatti fino a oggi e costituire, a partire da essi, un bando di gara di progettazione affinché la città abbia la possibilità di scegliere tra più idee”.* Così il presidente dell'Ordine **Roberto Masini** risponde al post di Facebook in cui il sindaco **Dario Nardella** mostra un “progetto-idea” a lui “donato” da un “bravo architetto” per la riqualificazione di piazza dei Ciampi. Non si fa attendere la reazione del primo cittadino, che dai microfoni di *Controradio* attacca: *“Il presidente dell'Ordine sta facendo una crociata sulla vicenda di piazza dei Ciampi [...]. Peccato che l'Ordine critichi ogni idea che invece piace molto ai fiorentini. Così come quando ho lanciato la proposta di un camminamento sulla riva sinistra dell'Arno, sotto lungarno Torrigiani [...]. Mi sembra come nella campagna referendaria: no a niente, non si può fare niente a Firenze”.* Da qui un'ulteriore replica del presidente **Masini**: *“Questo Consiglio dell'Ordine ha ritenuto opportuno, e lo farà sempre, affermare un principio di lavoro sullo spazio pubblico che è largamente condiviso. Un principio che vale per i Ciampi e per molti altri luoghi della città [...]. Alla base c'è la partecipazione [...] che trova concretezza nel confronto di più idee progettuali attraverso lo strumento del concorso, come peraltro condiviso dal Ministro Delrio, tramite regole di trasparenza previste dal nuovo Codice sui Lavori pubblici. È con questo approccio che noi diciamo “sì” alla rigenerazione urbana, “sì” alla mobilità alternativa della tramvia e delle piste ciclabili, alla stazione per l'Alta velocità, alla manutenzione e alla valorizzazione dei parchi pubblici. “Sì” alla prevenzione antisismica, alla tutela dei monumenti e del paesaggio. Temi ed obiettivi comuni sui quali occorre lavorare assieme, ognuno con l'umiltà e lo spirito di servizio che i rispettivi ruoli impongono, ma anche con il rispetto delle rispettive competenze”.*

**Mercafir:** Si riaprono i giochi su stadio, mercafir e di conseguenza aeroporto. Palazzo Vecchio annuncia di essere pronto a rivedere il Pue su **Castello**: volumi dimezzati e funzioni diverse, niente più direzionale ma un mix di commerciale, residenze, parco e soprattutto attività produttive. **È la mossa con cui il Comune apre le porte all'arrivo della Mercafir in quell'area.** Del resto i grossisti non avrebbero mai accettato di realizzare il nuovo mercato all'Osmannoro. È anche il modo, secondo Nardella, di fare spazio definitivamente al nuovo stadio a Novoli, a proposito del quale la Fiorentina ha annunciato che presenterà il progetto entro Natale. Per quanto riguarda il potenziamento di Peretola, tra i vincoli per la nuova pista parallela all'autostrada ci saranno tali condizioni: il nuovo stadio dovrà essere il più possibile a ridosso di viale Guidoni; a Castello impossibile prevedere uffici pubblici e super alberghi, tanto più nei pressi della pista. Condizioni che il nuovo Piano-Castello disegnato dal Comune e il progetto sull'area Mercafir favoriscono.

**Unesco:** Il Consiglio dei ministri riconosce ai Comuni il potere di dettare legge sul commercio nei centri storici. Una norma che per Firenze ha il sapore di un “salvagente”



contro il ricorso al Tar di Mc Donald's per la mancata apertura al Duomo, poiché mette il regolamento “per il decoro e l'identità delle aree Unesco” al riparo da possibili ricorsi.

**Piano Casa:** Il Consiglio regionale proroga per la nona volta il Piano casa. I punti sono sempre gli stessi: facilitare l'ampliamento del 20 o 35% della abitazione in caso di demolizione o ricostruzione in zona residenziale, velocizzare l'ampliamento del 20% dei capannoni industriali. *“Bene che l'abbiano approvata – dice il presidente dell'Ordine Masini - comunque sia sempre meglio provarci, ma il Piano casa così com'è non funziona, non riesce a battere la crisi, sono politiche vecchie che andrebbero aggiornate”.*

**Arte contemporanea:** Polemica tra Comune e Soprintendenza sulla coabitazione tra arte contemporanea e monumenti nel centro storico. Il soprintendente Andrea Pessina in una lettera critica l'installazione Maestà tradita di Gaetano Pesce contro la violenza sulle donne collocata a lato della basilica di Santa Maria Novella e autorizzata sì, ma con la raccomandazione di tenerla il più lontano possibile dalla facciata della basilica. *“Si ritiene opportuno evidenziare le perplessità di questo ufficio circa le scelte generali di codesta amministrazione – scrive Pessina - relative a proposte di installazioni temporanee di opere di artisti moderni/contemporanei in vicinanza dei monumenti/ luoghi di cultura/luoghi di culto”.* Pessina inoltre boccia il prolungamento della concessione per la versione autunnale del ristoro con serra a cielo aperto collocato da Palazzo Vecchio in piazza dei Tre Re. Le installazioni temporanee andrebbero ad occultare la facciata posteriore del Palazzo dell'Arte dei Beccai, si spiega nella lettera della Soprintendenza.